

□ **Mozione n. 136**

presentata in data 16 giugno 2016

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Ripristino accesso ai servizi di “trasporto non prevalentemente sanitario” per i pazienti Oncologici , Radioterapici e FKT”

IL CONSIGLIO REGIONALE

Considerata:

- la comunicazione del Servizio Direzione Amministrativa Presidio Ospedaliero Unico AV2 Direttore Centrale Operativa Trasporti Programmati (prot.in uscita 1036279 del 11.05.2016) avente ad oggetto: “trasporti non prevalentemente sanitari”;

Considerato altresì:

- che nella comunicazione di cui al punto precedente, oltre a ricordare che i “trasporti sanitari e prevalentemente sanitari” sono quelli che si effettuano con autoambulanza mentre quelli “non prevalentemente sanitari” sono quelli per i quali si utilizza di norma i “mezzi trasporto disabili”;

Valutato:

- che i “trasporti non prevalentemente sanitari” sono quelli commissionati dalla Centrale Operativa per pazienti Dialitici, Oncologici, Radioterapici e FKT ;

Valutato altresì :

- che con la comunicazione del Servizio Direzione Amministrativa Presidio Ospedaliero Unico AV2, si informano i Direttori Medici Distretti Sanitari AV2 , i Direttori Sanitari Ospedalieri AV2, i Comitati Regionali Anpas, Cri, MPA, Misericordia, il Direttore Generale ASUR Marche, il Direttore Amministrativo ASUR Marche, il Direttore AV2, che le somme storicamente destinate ai trasporti non prevalentemente sanitari risultano insufficienti e incapienti e che quindi si è individuato in via prioritaria i soli pazienti dialitici quali soggetti a cui garantire il trasporto previa certificazione medica;

Precisato:

- che nelle realtà locali il servizio che le diverse “croci” hanno offerto per l'espletamento dei servizi “non prevalentemente sanitari”, hanno rappresentato, a differenza dei ritardi e delle difficoltà della Regione Marche a liquidare le prestazioni, un buon contributo ed un valido aiuto dal punto di vista economico con le offerte ricevute dalle famiglie dei pazienti, rappresentando anch'esso dunque un motivo di sostegno per le organizzazioni di volontariato;

E che:

- per i pazienti Oncologici, Radioterapici e FKT viene dunque escluso il trasporto non prevalentemente sanitario garantendo solo in alternativa un rimborso per gli oneri sostenuti per le spese di viaggio;

Valutato dunque:

- che l'esclusione di pazienti con evidenti e particolare difficoltà fisica e psicologica quali appunto gli Oncologici, i Radioterapici e gli FKT, dal servizio di trasporto non prevalentemente sanitario sia in contrasto con l'art.32 della Costituzione che individua la “salute” quale “fondamentale diritto dell'individuo”; essendo di tutta evidenza che quando un paziente esce dalla struttura sanitaria dopo essersi sottoposto ad alcune particolari e dolorose terapie, spesso non è nelle condizioni di rimanere da solo e si potrebbe aver bisogno di un ausilio o di un supporto anche medico e/o infermieristico;

Considerato dunque:

- che la Sanità pubblica non può pensare di organizzare i suoi servizi risparmiando risorse economiche a danno dei soggetti più deboli e a discapito di rilevanti principi di sussidiarietà, laddove la stessa Sanità pubblica marchigiana non ha ancora dimostrato di saper invece intervenire nel tagliare e risparmiare considerevoli costi sul fronte degli incarichi dirigenziali o delle consulenze;

Considerato altresì:

- che non è ammissibile quindi permettere all'ASUR di fare "cassa" sulle esigenze e sulle difficoltà di centinaia di pazienti alle prese con gravi patologie che si vedono privati dall'oggi al domani dell'accesso ad un servizio in precedenza garantito;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale:

- 1) a ripristinare, con appositi atti ufficiali, in via prioritaria i pazienti Oncologici, Radioterapici affetti da patologie che portano anche alla paralisi e FKT tra coloro che possono essere trasportati dal loro luogo di residenza alla struttura sanitaria di competenza, attraverso il servizio denominato "di trasporto non prevalentemente sanitario";
- 2) a garantire, attraverso l'individuazione di specifiche risorse economiche il ripristino di un servizio essenziale quale il trasporto non prevalentemente sanitario .